Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1960)

Heft: 1365

Rubrik: Cronaca nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Giove Pluvio si è degnato di concedere una parentesi di del tempo agli organizzatori della *Festa dei Fiori di Locarno*. Infatti ancora nella tarda mattinata di domenica, 5 giugno, la pioggia minacciava di cadere da un momento all'altro. Invece, tutt'ad un tratto la malavoglia del tempo si è diradata ed il sole ha cominciato a far capolino dapprima ed a brillare poi nel cielo divenuto azzurro. Un prudente calcolo fa ascendere a circa 20,000 il numero degli spettatori che hanno assistito alla sfilata del corteo fiorato. Questo è stato filmato e la pellicola verrà proiettata su numerosi schermi cinematografici con grande vantaggio morale e propagandistico per la Regina del Verbano. Il corteo fiorato aveva avuto un prologo la sera di sabato con il ballo di gala alla Taverna di Ascona, ballo che ha avuto un successo enorme e che si è svolto nelle sale del ritrovo asconese riccamente addobbato con gerle di garofani. Ad ogni presente venne pure offerto fiori mentre il gruppo neocastellano si esibì con danze e canti che ebbero vivissimo successo. A Locarno concerto della Fanfara municipale di Petit Saconnex ed esibizioni di parecchi gruppi corali nei ristoranti cittadini e sulla pubblica via. Alle ore 10.00 della domenica nel salone del Cinema Teatro Kursaal ebbe svolgimento lo spettacolo corale-musicale al quale presero parte il Gruppo folcloristico " Natale Brambilla " di Vighizzolo Cantù con balletti della Brianza, la Scuola di ballo Iris Hausammann con il balletto valzer dei fiori di Tschaikowsky, i " Bosini " di Varese con canti tradizionali del Varesotto e da ultimo la " Chanson Neuchâtelloise " con canti romandi. Nel pomeriggio il corteo è sfilato tra due ali compatte di folla, regolare e perfetto, senza gravi vuoti o pause. I carri, parecchi dei quali di pregevole valore artistico, hanno suscitato l'unanime consenso degli spettatori; in esso predominava la grazia e la gentilezza. I disegnatori hanno notevolmente migliorato la loro produzione nei confronti degli scorsi anni: l'esecuzione era perfetta. Il corteo dopo aver raggiunto Burbaglio ritornava sui suoi passi, percorrendo così due volte il tragitto in circuito chiuso. Alla sera nelle eleganti sale del Casino Kursaal ebbe svolgimento l'atteso gala del fiore, che registrò un vivissimo successo di pubblico. Un esauritissimo ed una serata allegra e spensierata che ha chiuso in bellezza la edizione 1960 di questa Festa dei Fiori.

COSE RIPORTATE.

ZURIGO — Per iniziativa del " Verein zur Verbreitung guter Kunst ", che si propone di diffondere in tutti i ceti la "buona arte" cedendo anche a prestito le opere agl'interessati, si è aperta sabato, 28 maggio una mostra di 15 artisti ticinesi, cosidetti di punta, che espongono, ognuno 4 o 5 opere d'arte figurativa.

BELLINZONA — Fra i diversi dottori " honoris causa ", proclamati all'Università di Ginevra nel corso del " dies academicus " si trova il sig. Ermenegildo Snozzi che con mente eletta ed instancabile attività ha saputo svolgere a Parigi un'azione di primo piano in campo economico.

MESTRE — 24 ticinesi facenti parte di due comitive, una di Lugano e l'altra di Giubiasco che si erano recate a Mestre sono stati trasportati nottetempo all'ospedale avendo denunciato sintomi d'intossicazione. La polizia ha sequestrato un campione del gelato che era stato servito ai turisti nell'albergo in cui hanno trascorso la notte.

ARBEDO — Domenica, 29 maggio nella galleria del S. Gottardo un viaggiatore era caduto, per cause non ancora appurate dal diretto ascendente ed era stato investito dall'omnibus 2650 in arrivo a Bellinzona alle 22.30. La vittima è resultata essere il 43.ne Hermann Mathys residente a Willadingen, C. Berna. Il macchinista dell'omnibus, sig. Giuseppe Nembrini, d'anni 50, residente ad Arbedo, era profondamente impressionato dall'incidente che, a quanto sembra non sarebbe stato da lui neppure avvertito. Lunedì, alle 11, dopo essersi recato al Pretorio di Bellinzona per riferire agli organi inquirenti quanto conosceva della disgrazia, rientrava al suo domicilio per prendere qualche ora di riposo prima di riprendere il servizio. Quando la consorte si recava nella camera per risvegliarlo lo trovara esanime ai piedi del letto. Non è da escludere, non soffrendo il povero Nembrini di affezioni cardiache, che la sua morte sia in relazione con la violenta reazione del suo ultimo servizio.

— Il regolare andamento della corsa ciclistica per il Gran Premio Weissenburger, è stato turbato domenica mattina, 29 maggio, da un serio incidente della circolazione che ha avuto come scena la grande curva al Portone. Diretto verso nord vi era giunto il primo drappello di corridori, formato da 3 ciclisti che velocemente pedalavano gomito a gomito. Contemporaneamente a modestissima velocità e sulla propria destra scendeva verso sud una Opel contro cui andava a cozzare violentemente il corridore Pier Franco Arrigoni di Bergamo che cadeva sanguinante al suolo. Sollecitamente soccorso, l'Arrigoni era trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di S. Giovanni per le necessarie medicazioni. Il suo stato non è grave.

OLIVONE — I lavori idroelettrici in corso nella valle hanno fatto il 1° giugno un'altra vittima. Poco dopo l'una il manovale Carlo Poli nato nel 1924, di nazionalità italiana, domiciliato a Borrito in provincia di Bergamo, addetto ai cantieri impresa Centrale Losinger s'addentrava nella galleria per riprendere il lavoro. Il Poli seguiva il passaggio riservato ai pedoni appositamente delimitato per evitare infortuni dato l'intenso traffico di veicoli che si registra nella galleria. Quando si trovava a circa 200 metri dal portale sopraggiungevano nella stessa direzione 3 " dumper ". Poichè il campo riservato ai veicoli era libero i 3 automezzi continuavano la loro marcia e infatti il primo superava il Poli; il secondo, al cui volante si trovava il 25ne Georg Hartmann, residente a Olivone aveva due sussulti. Il conducente bloccava immediatamente il " dumper " e metteva piede a terra per accertarsi dell'accaduto. Con sua grande costernazione trovava fra le ruote orrendamente sfracellato il corpo del Poli, ormai esanime. Sul posto della sciagura accorrevano immediatamente gli operai della squadra che la vittima stava per raggiungere e di cui era capo un fratello del Poli. Per le indagini intervenivano successivamente le autorità giudiziarie, la Polizia e il SIR. Sembra appurato che la vittima, dopo esser stata superata dal primo " dumper ", forse soprapensiero, si sia inoltrata nella pista riservata ai veicoli; l'Hartmann che alcuni istanti prima aveva visto il Poli marciare sul passaggio pedonale, all'ultimo momento il cucchiaio del " dumper " impedendogli la visuale, non si era accorto che egli era sceso sulla pista.

Poncione di Vespero.